



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

**DELIBERAZIONE N.13 DEL 06.11.2018**

**Oggetto: Comune di Castelsardo “Adeguamento schema fognario depurativo n.11-12 Castelsardo – Lu Bagnu” - Parere sull’applicabilità dell’art. 4 comma 11 delle N.A. del P.A.I.**

L'anno duemiladiciotto, addì sei del mese di novembre, presso Villa Devoto, in via Oslavia, 2, a Cagliari, a seguito di apposita convocazione del 26.10.2018 prot. n. 10046 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			<b>Presenza</b>
<b>Francesco Pigliaru</b>	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
<b>Edoardo Balzarini</b>	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	<b>x</b>
<b>Donatella Emma Ignazia Spano</b>	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	<b>x(**)</b>
<b>Pier Luigi Caria</b>	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	<b>x</b>
<b>Maria Grazia Piras</b>	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	<b>x</b>
<b>vacante</b>	Rappresentante delle Province	Componente	
<b>Giuseppe Porcheddu</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	<b>x(*)</b>
<b>Anton Pietro Stangoni</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	<b>x(*)</b>

(\*) in collegamento telefonico

(\*\*) presente dalle ore 16.25

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 5608 del 11.08.2017, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Ing. Edoardo Balzarini.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Alberto Piras.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 06.11.2018

## IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

**ATTESO** che la Segreteria Tecnica ha effettuato le necessarie e previste attività istruttorie sull'argomento in oggetto, proponendo l'assunzione del presente atto deliberativo;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

**VISTA** la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

**VISTE** le deliberazioni n. 1 del 21.12.2007 e n. 8 del 02.02.2011 con le quali il Comitato Istituzionale ha stabilito gli indirizzi procedurali in merito alla applicazione dell'articolo 4, comma 11 delle Norme di attuazione del PAI;

**PREMESSO** che sul progetto preliminare relativo a "*Adeguamento schema fognario depurativo n.11-12 Castelsardo – Lu Bagnu*", comprendente sia l'impianto medesimo che i collettori fognari di adduzione, sono stati acquisiti diversi pareri ed autorizzazioni;

**CONSIDERATO** che tra tali assensi è compresa la determinazione n. 5209/268 del 1.07.2011 del Segretario generale dell'autorità di bacino di approvazione dello studio di compatibilità idraulica e geologico geotecnica ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NA del PAI;

**CONSIDERATO** che l'area di sedime del depuratore consortile, è attraversata da tre compluvi appartenenti al reticolo idrografico regionale di riferimento, sulle quali l'allora Servizio del Genio Civile di Sassari aveva fornito prescrizioni e indicazioni con nota prot. 27185 del 22.07.2011;



**CONSIDERATO** che a seguito delle modifiche alle Norme di attuazione del PAI di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 35 del 27.04.2018 ( BURAS n. 23 – Parte I e II del 03.05.2018) ed in particolare ai sensi dell'art.30 ter comma 1, lungo il corso di tali aste sono istituite delle fasce di prima salvaguardia, sulle quali in assenza degli studi idrologici- idraulici di cui al comma 2 del medesimo art.30 ter, sono consentiti solo gli interventi previsti dall'art 27 delle NA del PAI , propri delle aree a pericolosità idraulica molto elevata;

**CONSIDERATO** che ai sensi del comma 4 lett. e) del citato articolo 27 delle NA del PAI, nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata è vietata la realizzazione di nuovi impianti o ampliamenti di impianti di trattamento delle acque reflue;

**VISTA** l'istanza della Società Abbanoa Spa inviata con nota PEC prot 50620 del 16.10.2018, acquisita al prot ADIS n. 9688 del 17.10.2018, di richiesta di applicazione dell'art. 4 c.11 delle N.A. del P.A.I. per l'intervento in oggetto;

**ATTESO** che in allegato alla predetta istanza, ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicabilità della deroga di cui alle dette disposizioni è stata trasmessa, la seguente documentazione riferita al progetto preliminare:

- Determinazione del Direttore del Servizio tutela e Gestione delle Risorse Idriche , vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità della Direzione Generale Agenzia del Distretto idrografico prot. 9816 del 29.11.2011, di conformità al P.T.A. del progetto preliminare;
- Parere favorevole dell'Unità Tecnica Regionale, con voto n° 145 del 30/12/2014;
- Determinazione del Presidente dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna n. 29 del 26.06.2015 di approvazione del progetto;
- Parere positivo, con prescrizioni da recepire in sede di progetto definitivo, del Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, con nota prot 50481 del 9.9.2011;
- Delibera della Giunta Comunale di Castelsardo n. 42 del 30.4.2012 di "Approvazione del progetto preliminare di realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane nel Comune di Castelsardo";
- nota della Provincia di Sassari Settore viabilità prot. n.19836 del 22.6.2015 di nulla osta limitatamente alla competenze riferite all'attraversamento di competenza con la S.P. n.13/m;
- nulla osta con nota prot 58557 del 20.7.2011 dell'Assessorato Regionale alla Difesa dell'Ambiente\_ Ispettorato Ripartimentale Foreste di Tempio Pausania;
- nota della Sovrintendenza per i beni archeologici per le Province di Sassari e Nuoro prot 11917 del 26.11.2012 che esprime parere positivo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ( art. 96 DLS 163/06), la cui validità è stata rinnovata con nota prot. n. 1864 del 8.2.2018;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 06.11.2018

- DGR n. 46/31 del 18.9.2018 di “Proroga dell’efficacia della DGR n. 42/16 del 20.10.2011 relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA “;

**ATTESO** che il Servizio del Genio Civile di Sassari con nota del n. 27185 del 22.17.2011 ha rilevato alcune problematiche in merito alla soluzione proposte per il rinalveamento con compluvi naturali dell’area dell’impianto di depurazione, chiedendo in fase di progetto definitivo un approfondimento ed una rimodulazione che escludesse la costruzione di tratti tombati;

**VISTA** la nota prot. n. 7844 del 31.8.2018, della Direzione Generale dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in conformità con quanto disposto dalla Delib. G.R. n. 19/33 del 17/04/2018, che ha confermato l’attualità, urgenza e strategicità dell’intervento in oggetto, evidenziando che *“Quest’ultimo costituisce, infatti, attuazione del Piano di tutela delle Acque che prevede, per lo schema fognario depurativo consortile n. 12 “Castelsardo”, un sistema unitario di raccolta e collettamento dei reflui degli agglomerati di Castelsardo e Lu Bagnu e il relativo trattamento presso un impianto unico centralizzato. L’attuazione dell’intervento in argomento consentirà inoltre di superare la procedura di infrazione 2014/2059 (Parere Motivato complementare del 17.5.2017, ai sensi dell’art. 258 del TFUE), avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell’Italia in seguito al mancato adeguamento, tra gli altri, dei due suddetti agglomerati alla normativa comunitaria in materia di trattamento delle acque reflue urbane (violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE).”*;

**VISTE** le Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., aggiornate con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 35 del 27.04.2018”, con particolare riferimento all’art. 4, comma 11 che recita: *“Per gli interventi di pubblica utilità che rivestono particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale e per i quali siano state rilasciate concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri equivalenti provvedimenti di assenso, che risultino in contrasto o che rendano più onerosa la sua attuazione, l’Ente competente al rilascio della concessione può subordinarne l’attuazione alla valutazione positiva dello studio di compatibilità idraulica e/o geologico – geotecnico, di cui agli articoli 24 e 25 delle presenti Norme di Attuazione, predisposto a cura dell’attuatore, dal quale risulti la coerenza delle iniziative con le misure di mitigazione del rischio previste dal PAI medesimo ovvero le opere di mitigazione necessarie.*

*Le stesse iniziative non devono, in ogni caso, costituire un fattore di aumento della pericolosità né localmente, né a monte, o a valle e non devono pregiudicare le opere di mitigazione del rischio.*

**VISTA** la delibera del Comitato Istituzionale n° 1 del 21.12.2007 con la quale si dispone, fra l’altro che in considerazione della transitorietà della norma di che trattasi la richiesta di applicazione dell’art. 4 comma 11 delle norme di attuazione del PAI da parte dei soggetti proponenti dovrà



essere sottoposta al parere del Comitato Istituzionale ai fini della valutazione dell'importanza economica e sociale dell'intervento e dei provvedimenti di assenso.

**VISTA** la delibera del Comitato Istituzionale n° 8 del 2.02.2011 "Applicazione del Comma 11 dell'articolo 4 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) alle modifiche ed aggiornamenti del PAI, ai sensi dell'art. 37 delle relative N.A", con la quale si dispone :

- 1. Di estendere l'applicazione del comma 11 dell'articolo 4 delle Norme di Attuazione del P.A.I. alle aree del territorio che a seguito dell'approvazione di modifiche od aggiornamenti del PAI ai sensi all'art.37 delle relative N.A. del PAI, siano esse definite a pericolosità idrogeologica di nuova istituzione o di livello superiore a quella vigente;*
- 2. Tale estensione applicativa è esclusivamente limitata agli interventi di pubblica utilità, intesi come opere da realizzare, comunque dichiarati essenziali e non altrimenti localizzabili, che rivestono particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale e per i quali, prima dell'approvazione della modifica al PAI ai sensi dell'art.37 delle N.A. del PAI, siano state rilasciate tutte le concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri equivalenti provvedimenti di assenso previsti dalla vigente normativa, che risultino in contrasto o che rendano più onerosa l'attuazione di quanto previsto nella proposta di modifica al P.A.I.*

**RITENUTO** che l'intervento in argomento, previsto e conforme alla pianificazione regionale di settore, possa essere considerato di pubblica utilità;

**RITENUTO** che, per le motivazioni sopra espresse, esso possieda una particolare rilevanza economica e sociale;

**VERIFICATA** la presenza dei provvedimenti di assenso, come sopra elencati;

**RITENUTO** che, per quanto sopra esposto e vista la corrispondente dichiarazione della Società Abbanoa di cui alla citata nota prot 50620 del 16.10.2018, che sussistano le condizioni per l'applicabilità dell'art. 4 comma 11 delle N.A. del P.A.I., per l'intervento di "Adeguamento schema fognario depurativo n.11-12 Castelsardo – Lu Bagnu";

**RITENUTO** che tale intervento sia pertanto realizzabile subordinatamente alla valutazione positiva di un apposito studio di compatibilità idraulica, di cui all'art. 24 delle NA del PAI , in cui sia sviluppata l'analisi dello stato di pericolosità idraulica ante operam dell'area interessata e siano contestualmente individuate le opere di mitigazione finalizzate alla sua completa mitigazione, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni impartite dall'allora Servizio Genio Civile di Sassari, con nota prot. 27185 del 22.07.2011;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 06.11.2018

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dal servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni,

**SENTITO** il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

### **DELIBERA**

1. di accogliere, per le motivazioni sopra esposte, la richiesta di applicazione dell'art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del PAI, all'intervento "*Adeguamento schema fognario depurativo n.11-12 Castelsardo – Lu Bagnu*";
2. di subordinare, in accordo all'art. 4 comma 11 delle N.A. del P.A.I., la realizzazione dell'intervento all'approvazione di apposito studio di compatibilità idraulica, di cui all'articolo 24 delle N.A. del P.A.I. in cui sia sviluppata l'analisi dello stato di pericolosità idraulica ante operam dell'area interessata e siano contestualmente individuate le opere di mitigazione finalizzate alla sua mitigazione, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni impartite dall'allora Servizio del Genio Civile di Sassari, con nota prot. 27185 del 22.07.2011;

La presente Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune di Castelsardo e la comunicazione della avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Alberto Piras

**Per il Presidente del Comitato Istituzionale**

Edoardo Balzarini